



All_2 Scheda elementi essenziali

Premessa

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia intende acquisire la fornitura di servizi volti alla costituzione di una **Segreteria Tecnica** capace di perseguire la valorizzazione permanente della CETS, recentemente attribuita al Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Certificato presso EU Parlament il 11.XII.2014), promuovere la coesione sociale del Parco, migliorare il percorso di coinvolgimento territoriale intrapreso durante la “costruzione della CETS” favorendo l’istituzione e la vitalità del Forum permanente all’interno del Parco Nazionale dell’Alta Murgia.

Monitoraggio

Si intende altresì attivare sia le azioni di monitoraggio previste dalla Carta stessa sia la valorizzazione turistica del territorio del Parco, così come previsto nella scheda d’azione n. 40 contenuta nel Piano d’Azione che dovrà essere attuato come la procedura della Parte II.

A tal fine, in coerenza con il percorso di costruzione della CEST e le finalità istitutive e gestionali del Parco, si procederà alla processo gestionale della Parte II (ed eventualmente III) della CETS, anche in relazione all’attuazione della ZEA, attraverso azioni volte ad accrescere l’interesse di tutti i soggetti coinvolti a dialogare con il Parco e in particolare a strutturare accordi e specifici piani operativi con singole imprese e tour operator che abbiano già partecipato attivamente alla Parte I, o che svolgano comunque attività in sinergia con il Parco, sulla base di percorsi volontari di miglioramento e collaborazione strutturati su 10 Principi CETS certificati: 1.Lavorare in Partnership - 2.Elaborare una Strategia - 3.Tutelare e migliorare il patrimonio naturale e culturale - 4.Qualità - 5.Comunicazione - 6.Prodotti turistici specifici locali - 7.Migliorare la conoscenza, e formazione - 8.Qualità della vita dei residenti - 9.Benefici per l'economia locale - 10.Monitoraggio dei flussi, riduzione degli impatti.

Che come pervenuto dalle indicazioni di Federparchi la Parte II della CETS, come già evidenziato in premessa si sostanzia in:

Metodo e adempimenti per la Parte II della CETS

Elaborazione di una metodologia articolata nei seguenti passaggi conseguenti e decisionali delle certificazioni :

- 1.l’Area Protetta adatti i disciplinari generici a base della Parte II della CETS alla propria realtà territoriale.
2. consiste nell’approvazione, da parte di Federparchi (tramite delibera di Giunta) dei disciplinari adattati.
3. definizione, applicando i citati disciplinari, di Piani di Azione sottoscritti dagli operatori delle strutture locali.
4. verifica in loco, da parte di un valutatore esterno individuato da Federparchi, delle strutture e degli operatori coinvolti nei piani di azione e nella contestuale redazione di un dossier di verifica.
5. i dossier delle strutture che hanno ottenuto valutazione positiva sono riconosciute da Federparchi che, ufficialmente (tramite delibera di Giunta) ne prende atto per poi darne comunicazione al Parco che ne prende atto.
6. in ultimo la consegna agli operatori meritevoli dei Certificati, sottoscritti dal legale rappresentante del Parco e del Direttore.

In considerazione della situazione legata alla pandemia da Covid 19 ed alle conseguenze delle limitazioni imposte, per l’anno in corso viene prevista la possibilità di effettuare la verifica sul



campo, che corrisponde al quarto passaggio, senza il coinvolgimento di un valutatore esterno ma facendo ricorso al valutatore accreditato attivo nell'Area Protetta stessa di azione dell'Operatore locale, qualora presente.

In questa direzione il parco avvierà un avviso di manifestazione d'interesse per avviare preliminarmente la Parte UU della CETS che dovrà avere priorità nel servizio richiesto.